

Codice DB1407

D.D. 9 giugno 2014, n. 1658

Autorizzazione idraulica, (PI n. 633, T. Scrivia) per "realizzazione d'impianto idroelettrico "Mulino di Serravalle" sito in sponda sinistra del T. Scrivia del Comune di Serravalle Scrivia (AL)". Ditta: MULINO DI SERRAVALLE S.r.l. ex Noviconsult S.a.s. - Basaluzzo (AL)

Il Sig. Fossati Francesco, legale rappresentante della ditta Mulino di Serravalle srl via Novi 70/A 15060 Basaluzzo (AL) p. iva 02400680068, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul T. Scrivia in comune di Serravalle Scrivia.

Il progetto definitivo dei lavori di cui all'oggetto è sottoposto alla procedura di autorizzazione unica ai sensi dell'art 12 del D. Lgs 387/2003 in capo alla Provincia di Alessandria.

Trattasi di un progetto che si sviluppa interamente in fascia fluviale A del PAI e che prevede le seguenti opere interferenti con il sedime del Torrente Scrivia o in sponda sinistra dello stesso:

- il ripristino funzionale di una traversa di derivazione non più attiva, con riprofilatura paramento superiore a quota 199.40, consolidamento della stessa con diaframma in cls a monte della stessa e creazione di platea di protezione in massi sciolti a valle;
- il recupero del canale di derivazione esistente in corrispondenza dell'opera di presa mediante sistemazione del fondo e mantenimento del tratto di difesa spondale in cls a paramento verticale (ml 60 H sommitale 199.60 m); sostituzione della paratoia sghiaiatrice inserita in tale difesa; demolizione della bocca di presa in cls, e posizionamento di uno sfioratore posto più a valle di circa 15 m, con meccanizzazione delle paratoie di regolazione; posa, sulla traccia del preesistente canale di derivazione, del nuovo costituito da scatolare in cls lungo 239 m e sezione utile circa 8 mq;
- la realizzazione sul limitare di sinistra della traversa, della scala di risalita dell'ittiofauna;
- la realizzazione di vasca di carico, locale turbine e canale by pass, tutto interrato sotto la quota del piano campagna esistente (202.91 m);
- la realizzazione del canale di scarico della centrale idroelettrica in sponda sinistra, in parte a sezione cieca (circa 130 m) ed in parte a cielo libero (circa 30m) e la costruzione, di opere di difesa del fondo alveo in corrispondenza del recapito finale;
- opere di cantierizzazione per accesso all'area.

Relativamente all'impianto in oggetto si specifica che lo stesso ricade interamente in fascia fluviale A della Variante al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (fasce fluviali reticolo minore per la provincia di Alessandria), e che per lo stesso non è stata dichiarata la non altrimenti localizzabilità (ai sensi dell'art. 38 delle NtA del PAI) e quindi assoggettato alle norme degli art. 29 e 30 delle NtA del PAI.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dall'Ing. Francesco Fossati (ordine degli ingegneri della provincia di Alessandria), e costituiti da relazione generale, relazione idrologica, relazione di compatibilità idraulica (stralcio fino a sez. 1), relazione geologica-geotecnica, relazione di interventi in alveo e n°17 tavole grafiche d'interesse (eccetto tavola 7 bis non allegata) trasmesse nell'Agosto 2013, in base ai quali è prevista la realizzazione delle opere di cui sopra.

Per quanto di competenza, a seguito delle conferenze di servizi succedutesi presso la Provincia di Alessandria, del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali nei quali si evidenzia l'intenzione di procedere:

1. al ripristino funzionale della traversa esistente di circa 100 ml, con riprofilatura e livellamento della superficie di sfioro in cls a quota 199.40 mslm;
2. al consolidamento della traversa mediante diaframmatrice posta in adiacenza e a monte della stessa ;
3. alla creazione di una platea in massi sciolti al piede del paramento di valle, per tutta la lunghezza della traversa;

4. alla realizzazione della rampa per i pesci in sinistra della traversa;
5. al recupero del canale di derivazione esistente in corrispondenza dell'opera di presa mediante sistemazione del fondo e demolizione della bocca di presa in cls;
6. al mantenimento della difesa spondale radente in cls adiacente la traversa, a paramento verticale e alla sostituzione della paratoia sghiaiatrice inserita in tale difesa, tutto in sponda sinistra;
7. al posizionamento di uno sfioratore con paratoie di regolazione meccanizzate;
8. alla posa del nuovo canale di derivazione, sulla traccia del preesistente, costituito da scatolare in cls lungo 239 m ;
9. alla realizzazione di una vasca di carico, del locale turbine e di un canale di by pass, tutto interrato sotto la quota del piano campagna esistente, ad eccezione di una parte del locale macchine ;
10. alla realizzazione del canale di scarico della centrale idroelettrica in sponda sinistra, in parte a sezione cieca (circa 130 m) ed in parte a cielo libero (circa 30m) e la costruzione di opere di difesa del fondo alveo in corrispondenza del recapito finale.

Si ritiene che gli interventi previsti possano risultare compatibili con la situazione idraulica e con il regime idraulico del Torrente Scrivia, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

- a) Il fabbricato di centrale, la vasca di carico e il canale di by pass dovranno essere posizionati interamente su sedime privato e nel rispetto dell'art. 96 del RD 523/1904, così come la piantumazione e la recinzione prevista.
- b) E' fatto divieto d'eseguire modifiche dello stato dei luoghi che varino l'assetto morfologico dei terreni ricadenti in fascia A del T. Scrivia (art. 29 delle N.T.A. del P.A.I.); pertanto eccettuata la sola sagoma del fabbricato di centrale (locale alloggiamento turbina), dovrà essere garantito il ripristino della quota del piano campagna preesistente per tutti gli altri interventi.
- c) Il canale di carico dovrà presentare estradosso prossimo alla quota sommatiale della difesa radente esistente in cls (cfr. tav 11 mod. sez 1).
- d) Il diaframma di consolidamento della struttura dovrà essere realizzato per tutta l'estensione della traversa ed approfondito a quota del substrato roccioso.
- e) La platea di valle, (consolidamento in massi sciolti), dovrà essere realizzata su tutto il fronte della traversa e dovrà essere estesa almeno a 10 m a valle dell'opera, con creazione di taglione di valle, da approfondirsi a quota del substrato roccioso o anti-scalzamento.
- f) Il canale di scarico dovrà :
 - risultare addossato alla sponda morfologica rilevata, in modo da non andare a generare in caso di piena effetti repellenti della vena idrica, in quanto non potranno essere ammesse opere di protezione di questo, all'interno dell'alveo attivo del T. Scrivia;
 - raccordarsi prima al vecchio tracciato del canale di scarico;
 - presentare, alla sezione finale, quota di fondo non inferiore a quella del Talweg principale del T. Scrivia in pari sezione e in ogni caso mai inferiore alla quota d'estradosso della soglia di stabilizzazione del ponte della SP 143 ;
 - riportato gradualmente a sezione aperta con riduzione del tratto cieco.
 - presentare platea costituita da massi dimensionati in base alla velocità della corrente di piena e posati fino a quota di calcolo antiscalzamento
- g) Per il tratto di canale di scarico preesistente posto su sedime demaniale dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.
- h) Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata attestazione di recepimento delle prescrizioni e copia degli elaborati modificati; in particolare dovranno riportare le opere di sistemazione del torrente Scrivia in corrispondenza della scarico, con individuazione del punto fisso di appoggio del rilievo, la tav 7 bis, le verifiche idrauliche complete (a tutto il tratto d'intervento).
- i) Il deposito temporaneo del materiale di scavo, non dovrà ridurre la capacità di portata dell'alveo e arrecare danno o essere di pregiudizio per la pubblica incolumità in caso di piena.

j) Così come indicato dal proponente per le opere di cantierizzazione che presuppongono movimentazione di materiale d'alveo (anche a monte e valle della traversa), per la pista in alveo e per il guado temporaneo, prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere formalizzata la richiesta di autorizzazione all'occupazione di sedime demaniale corredata da atti tecnici di rito, da verifica idraulica di compatibilità delle opere temporanee e dal computo dei volumi del materiale litoide movimentato. Quest'ultimo potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua. In caso di esubero dovrà essere avviata la procedura per l'asportazione e il pagamento del dovuto canone demaniale.

k) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

Vista la D.G.C. n° 30 del 15/05/2013 con la quale il comune di Serravalle Scrivia ha approvato la bozza di convenzione con la Ditta Noviconsult sas (ora Mulino di Serravalle SRL) per la sdemanializzazione di un tratto stradale comunale su cui verrà ad insistere l'impianto idroelettrico denominato "Mulino di Borghetto".

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visto il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775;
- visto l'art. 90 del D.P.R. 616/77;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- vista la L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;
- Vista la L.R. 37/2006

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la ditta Mulino di Serravalle srl, via Novi 70/A 15060 Basaluzzo (AL) p.iva 02400680068, ad eseguire le opere in oggetto subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il

committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute, supportato da un rilievo delle altimetrie delle opere realizzate e delle sistemazione effettuate;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia degli alvei sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di mesi 30 (trenta), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;
- l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni dei corsi d'acqua che li rendano necessari, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Regionale Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/08 e pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni, innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Il Dirigente
Mauro Forno